

Dati anagrafici	
denominazione	CONSORZIO DEL MOBILE SPA
sede	61025 Montelabbate (Pu) Via Brodolini 29
capitale sociale	289.536,00
capitale sociale interamente versato	si
partita IVA	00872940416
codice fiscale	00872940416
numero REA	92918
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.420	3.687
Totale immobilizzazioni immateriali	2.420	3.687
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.789.331	1.271.260
2) impianti e macchinario	592.608	681.620
3) attrezzature industriali e commerciali	95.579	93.814
4) altri beni	20.089	15.907
Totale immobilizzazioni materiali	2.497.607	2.062.601
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.344	1.344
Totale partecipazioni	1.344	1.344
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.344	1.344
Totale immobilizzazioni (B)	2.501.371	2.067.632
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	70.205	277.273
Totale rimanenze	70.205	277.273
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.226.050	1.512.231
Totale crediti verso clienti	1.226.050	1.512.231
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.487	226.666
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.409	152.033
Totale crediti tributari	177.896	378.699
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.229	7.346
Totale crediti verso altri	4.229	7.346
Totale crediti	1.408.175	1.898.276
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	891.456	380.349
3) danaro e valori in cassa	92	274
Totale disponibilità liquide	891.548	380.623
Totale attivo circolante (C)	2.369.928	2.556.172
D) Ratei e risconti	35.612	24.509
Totale attivo	4.906.911	4.648.313
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	289.536	289.536
III - Riserve di rivalutazione	156.234	156.234
IV - Riserva legale	14.480	14.480
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.418.391	1.309.779
Totale altre riserve	1.418.391	1.309.779
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.741	108.612
Totale patrimonio netto	1.915.382	1.878.641
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	43.876	41.634
Totale fondi per rischi ed oneri	43.876	41.634
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	469.448	455.470
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.281	190.155
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.057.706	1.317.353
Totale debiti verso banche	1.364.987	1.507.508
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.125	112.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.750	
Totale debiti verso altri finanziatori	196.875	112.500
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.117	
Totale acconti	4.117	
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.242	127.025
Totale debiti verso fornitori	74.242	127.025
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.116	26.996
Totale debiti tributari	92.116	26.996
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.041	26.576
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.041	26.576
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.447	267.997
Totale altri debiti	99.447	267.997
Totale debiti	1.890.825	2.068.602
E) Ratei e risconti	587.380	203.966
Totale passivo	4.906.911	4.648.313

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.772.840	1.669.764
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	41.500	78.179
altri	18.410	59.743
Totale altri ricavi e proventi	59.910	137.922
Totale valore della produzione	1.832.750	1.807.686
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.213	30.192
7) per servizi	611.287	567.655
8) per godimento di beni di terzi	8.313	17.345
9) per il personale		
a) salari e stipendi	579.679	520.077
b) oneri sociali	148.289	136.206
c) trattamento di fine rapporto	51.756	43.161
e) altri costi	42.419	30.844
Totale costi per il personale	822.143	730.288

10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.604	1.792
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.509	189.060
Totale ammortamenti e svalutazioni	195.113	190.852
12) accantonamenti per rischi	2.242	40.000
14) oneri diversi di gestione	43.135	70.677
Totale costi della produzione	1.721.446	1.647.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	111.304	160.677
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.651	811
Totale proventi diversi dai precedenti	1.651	811
Totale altri proventi finanziari	1.651	811
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.814	43.734
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.814	43.734
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(37.163)	(42.923)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	74.141	117.754
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.400	9.142
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.400	9.142
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.741	108.612

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	36.741	108.612
Imposte sul reddito	37.400	9.142
Interessi passivi/(attivi)	37.163	42.923
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	111.304	160.677
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	53.998	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	195.113	190.852
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	249.111	190.852
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	360.415	351.529
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	207.068	(14.366)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	286.181	(570.383)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(52.783)	(104.371)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.103)	(5.791)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	383.414	199.680
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	116.012	371.085
Totale variazioni del capitale circolante netto	928.789	(124.146)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.289.204	227.383
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(37.163)	(42.923)
(Imposte sul reddito pagate)	(16.340)	5.316
(Utilizzo dei fondi)	(37.778)	72.596
Totale altre rettifiche	(91.281)	34.989
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.197.923	262.372
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(628.515)	(349.502)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(338)	25.874
Immobilizzazioni finanziarie		

(Investimenti)		(24)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(628.853)	(323.652)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	117.126	88.896
Accensione finanziamenti	84.375	175.840
(Rimborso finanziamenti)	(259.647)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(58.146)	264.736
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	510.924	203.456
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	380.349	176.960
Danaro e valori in cassa	274	206
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	380.623	177.166
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	891.456	380.349
Danaro e valori in cassa	92	274
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	891.548	380.623

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 36.741.

Attività svolte

Relativamente all'analisi di bilancio dell'anno 2024 emerge il mantenimento di un trend complessivamente positivo nonostante l'incertezza che contraddistingue il sistema economico internazionale e, di conseguenza italiano.

Con riferimento al primo, si è registrata una crescita economica globale moderata con tassi inferiori alla media storica, come dimostrato dal PIL dell'Eurozona che nel quarto trimestre dell'annualità considerata, è cresciuto dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, chiudendosi con una crescita annuale dell'1,2%.

Il panorama economico italiano non fa eccezione all'andamento complessivo globale dal momento che l'aumento del PIL si è attestato attorno al 0,7%, raggiungendo i 3.597,9 miliardi di euro trainato dalla solidità della spesa dei consumatori che ha in parte sopperito al calo delle esportazioni e degli investimenti.

La ridotta crescita dell'economia dell'Eurozona e, contestualmente, di quella italiana, si spiega con le difficoltà dell'industria tedesca, tradizionalmente traino dell'economia europea, e con il perdurare di fattori congiunturali negativi quali la penuria di materie prime, il persistere del conflitto russo-ucraino e il caro energia che impatta non solamente la produzione ma anche i costi della logistica e dei trasporti. A ciò si aggiunge la prevista e fisiologica contrazione economica conseguente al ritorno alle condizioni di normalità a seguito dell'espansione post-pandemica e dalle incertezze derivanti dall'avvicinamento del termine degli aiuti PNRR.

In questo contesto, stando alle stime del Centro Studi FederLegnoArredo, il macrosistema legno registra una contrazione del -4,3%, determinato dal calo delle vendite in Italia del -5,8% a fronte di una sostanziale stabilità dell'export. I pannelli hanno conosciuto una decrescita pari all'11,4%. Anche il sistema imballaggi registra un calo pari all'8% dovuto sia a una riduzione del prezzo degli stessi, in flessione del 6,3%. Al contrario, l'arredamento ha chiuso il 2024 con una flessione contenuta, pari al 1,7%, sostanzialmente in linea con i dati esteri che, a loro volta, hanno registrato una decrescita dell'1,5%.

In questo complesso scenario pieno di variabili i cui effetti sono di difficile valutazione, sarà di fondamentale importanza portare all'attenzione dei decisori politici le specificità del settore Legno-Arredo e, in primo luogo, esercitare pressioni per la promozione della difesa e per la valorizzazione del know-how che costituisce il reale elemento differenziale del Made in Italy. Qualità e innovazione rimangono elementi imprescindibili e driver per la crescita della produttività e della competitività delle imprese del Legno-Arredo italiane.

La maggior attenzione verso l'ambiente, unitamente alla consapevolezza delle potenzialità delle nuove tecnologie digitali rendono centrali per il futuro del settore le tematiche dell'ecodesign, della circolarità, della disassemblabilità da un lato e, dall'altro, della fabbricazione digitale, della prototipazione rapida, della robotica, dell'elettronica, e della gestione di dati e dell'IoT.

La presenza sul territorio regionale e, per estensione, su quello italiano, di strutture qualificate e specialistiche come il COSMOB si costituisce come elemento capace di fornire un supporto sostanziale al settore. Le singole imprese si

trovano spesso impreparate e in carenza degli strumenti necessari a gestire e ad affrontare le forti complessità poste dalle sfide della contemporaneità, a partire da quelle della doppia transizione sostenibile e digitale.

Infatti, nonostante una generale propensione all'innovazione, si rileva uno scarso ricorso a fonti esterne di conoscenze tecnico-scientifiche e una ridotta capacità di aggregazione strategica attorno ai temi della ricerca.

Per aggredire i mercati con livelli di competitività maggiori rispetto a quelli dei concorrenti internazionali, siano essi europei o dei paesi emergenti, giocano un ruolo fondamentale le politiche pubbliche volte ad incentivare la collaborazione fra aziende e Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico che, come il COSMOB, si sono dimostrati capaci di promuovere la crescita competitiva delle imprese ponendo il focus della loro attività su aspetti strategici quali innovazione, qualità, certificazione, formazione specialistica, sostenibilità, design, sperimentazione e fabbricazione digitale. Il successo di questo modello è stato dimostrato dalle esperienze realizzate nei Paesi industrializzati europei (Germania, Francia, Serbia, Polonia, Svezia, e Spagna in primo luogo) e quelli d'oltreoceano (Stati Uniti e Paesi emergenti come il Brasile), dove lo sviluppo di solide partnership tra centri tecnologici, imprese e amministrazione pubblica hanno contribuito affinché imprese e cittadini potessero farsi sempre più protagonisti della trasformazione ecologica, tecnologica, sociale e culturale, chiave per la futura crescita non solo delle imprese, ma anche e soprattutto dei territori.

Si riconfermano, pertanto, le linee strategiche del COSMOB, articolate nelle seguenti finalità e tipologie di azione:

- a) Accrescere la qualità dei prodotti e dei processi produttivi fornendo, attraverso la Divisione Laboratorio Prove accreditato UNI CEI EN/ISO/IEC 17025 e la Divisione Certificazione di Prodotto accreditata UNI CEI EN/ISO/IEC 17065, servizi tecnologici avanzati e di alto livello quali prove e test, sperimentazioni, supporto tecnico.
- b) Accrescere il livello tecnologico dei prodotti e dei processi produttivi partecipando e guidando progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, per mezzo delle attività dell'Area Ricerca e Sviluppo e del FABLAB.
- c) Accrescere e promuovere l'internazionalizzazione delle imprese manifatturiere e del Legno-Arredo attraverso la creazione di condizioni di contesto favorevoli all'ingresso nei mercati dei Paesi esteri.
- d) Accrescere il know-how, le conoscenze, le abilità e le competenze delle risorse umane, attraverso la Scuola di Alta Formazione COSMOB, dedicata alla realizzazione di corsi di formazione tecnica per imprese e giovani, anche realizzando percorsi formativi strutturati come l'ITS per il Legno-Arredo che, ormai giunto alla sua decima edizione, si conferma come un'esperienza sempre più consolidata e di valore per il settore.

Oltre alle azioni elencate qui sopra ed in continuità con le precedenti annualità, COSMOB ha proseguito l'attività di sensibilizzazione dei policy maker locali e nazionali sui temi di maggior rilievo per le aziende del settore Legno-Arredo, al fine di individuare e definire azioni mirate a sostegno della filiera.

Le considerazioni sopra esposte rappresentano un elemento di riflessione concreto per tutta la compagine sociale del COSMOB. Ai fini di un sempre più robusto sostegno alla struttura, si auspica un'analisi ed una valutazione positiva del suo operato sulla base delle azioni svolte e dei conseguenti risultati raggiunti.

L'anno 2024 è stato il primo anno di attività realizzato interamente nella nuova struttura, portata a compimento nel 2023. Ciononostante, numerose sono le iniziative al vaglio che impegneranno il COSMOB anche per i prossimi anni allo scopo di apportare migliorie volte all'efficientamento gestionale ed operativo della struttura. I molteplici eventi realizzati, a cui hanno preso parte imprese, Università e Centri di Ricerca nazionali ed europei, hanno riconfermato la nuova sede come punto di riferimento per il settore, come testimoniato dalla 14° edizione del CETPC Plenary Meeting 2024, un prestigioso evento che riunisce i principali Laboratori di Ricerca europei accreditati per la certificazione dei pannelli a base legno in conformità ai limiti americani di emissione.

Si descrivono qui di seguito le principali iniziative svolte nel 2024 in ciascun ambito.

Per quanto riguarda l'ambito a) (Qualità), la Divisione Laboratorio Prove è stata interessata da un importante aumento delle commesse per soddisfare le quali si è reso necessario da un lato, adottare inedite strategie organizzative volte all'incremento della efficacia e dell'efficienza dei processi, dall'altro, ampliare il numero di risorse umane impiegate allo scopo di rispondere alla elevata mole di richieste provenienti dal mercato. Inoltre, una volta conclusosi il trasloco nella nuova sede e successivamente aver incrementato i livelli operativi del passato, numerose sono le consultazioni interne volte all'individuazione di nuove prospettive per l'evoluzione futura del laboratorio, anche attraverso l'ampliamento dei servizi offerti non solamente all'interno del settore Legno-Arredo, con la realizzazione e l'acquisizione di nuovi macchinari per l'accantonamento delle attività prima commissionate all'esterno e per l'ampliamento dell'offerta delle prove per la certificazione degli standard, ma estensibili anche ad altri settori manifatturieri quali, ad esempio, quello del tessile-moda.

Per quanto riguarda l'attività della Divisione Certificazione di Prodotto, l'aumento della richiesta dei servizi di certificazione delle caratteristiche funzionali e performative dei prodotti da parte delle aziende italiane ed europee attesta il riconoscimento del rilievo che il COSMOB ha acquisito sul mercato nazionale ed internazionale. Anche in relazione alla Divisione Certificazione di Prodotto, sono pervenute richieste di elaborazione di Schemi di Certificazione

per attestare le performance di prodotti da parte di aziende non afferenti al settore del Legno-Arredo, a dimostrazione del riconoscimento della qualità dei servizi offerti dalla struttura.

Per quanto riguarda l'ambito b) (Innovazione tecnologica) nel 2024 sono proseguite le attività, in collaborazione con imprese e centri di ricerca, per l'avanzamento dei progetti di Ricerca e Sviluppo, anche avvalendosi dell'area Fab Lab. La finalità principale è l'innovazione di materiali, prodotti e processi anche attraverso l'applicazione dei principi dell'economia circolare e della digitalizzazione. Nello specifico, in ambito europeo il successo dei precedenti progetti presentati nel contesto Erasmus+ ha dato seguito allo sviluppo di nuove iniziative progettuali che hanno visto il COSMOB lavorare in sinergia con altri rilevanti attori italiani ed europei, consolidando a livello internazionale la sua posizione di partner credibile e all'avanguardia sui temi riguardanti le metodologie efficaci per la gestione circolare del legno e la realizzazione di arredi innovativi eco-sostenibili, dotati anche della possibilità di essere integrati con le più moderne tecnologie IoT, oltre che per l'elaborazione di nuovi modelli di business nell'ottica della valorizzazione del servizio al cliente, uno dei pilastri principali dell'economia circolare. Inoltre, sono state consolidate le relazioni con Università e Centri di Ricerca europei afferenti al Legno-Arredo attraverso il rinsaldamento delle cooperazioni con il network Innovawood anche attraverso la presentazione, nel contesto COST, del progetto "10R Wood Cycles".

In ambito nazionale invece, COSMOB sta prendendo parte ad un grande progetto, già avviato a fine 2022, a valere sugli Ecosistemi dell'Innovazione, principalmente concentrato sulle tecnologie degli ambienti di vita, che lo vedrà coinvolto fino al termine del 2025 nelle attività di ben quattro SPOKE, a cui il COSMOB sta contribuendo attivamente ed efficacemente mettendo a disposizione il suo patrimonio di know-how, competenze e tecnologie per il raggiungimento dei fini progettuali tra cui si possono annoverare lo sviluppo di nuovi arredi circolari per la cucina del futuro; lo studio del comfort multidominio negli ambienti confinati; l'implementazione nei processi produttivi di tecnologie esoscheletriche e di robotica collaborativa nel settore manifatturiero; lo sviluppo di nuovi arredi capaci di divenire passivi strumenti di protezione in caso di sisma, in continuità con il progetto S.A.F.E.; lo sviluppo di ambienti di vita inclusivi e la promozione dell'imprenditorialità per le persone con fragilità; infine, a dimostrazione della versatilità del COSMOB e delle elevate tecnologie di cui si è dotato, sarà impegnato nello sviluppo di una camera climatica avanzata e nella stampa 3D di chip di microfluidica e altra componentistica biomedicale, consapevoli dell'importante ruolo che può giocare il trasferimento di tecnologie innovative provenienti da altri settori all'interno del mondo del Legno-Arredo.

Con la realizzazione del progetto TechHub5.0, finanziato per mezzo di un bando della Regione Marche e che si concluderà nel 2026, il COSMOB intende ampliare le proprie infrastrutture di ricerca e tecnologiche, al fine di compiere ricerche sulla sostenibilità e sui materiali integrabili con le nuove tecnologie digitali; efficientare la gestione delle risorse; affermare il ruolo della ricerca e della tecnologia nell'innovazione delle imprese operanti sul territorio regionale, fornendo alla filiera del mobile-arredo nuova linfa per la competitività nei mercati internazionali, anche in una nuova ottica intersettoriale allargata al vicino mondo del sistema moda (calzature, abbigliamento, accessori, ecc.) per fronteggiare le sfide tecnologiche poste dai nuovi materiali e dalle incalzanti strategie di marketing messe in atto dalle grandi firme della moda.

Nel corso del 2024, COSMOB ha presentato un importante progetto per lo sviluppo dell'imprenditoria regionale e, in prospettiva nazionale, dal titolo "COSMOB CREA IMPRESA", un'iniziativa che vedrà il COSMOB impegnato per tre anni insieme ad Assindustria Consulting e alla Fondazione Universitaria per lo Sviluppo Imprenditoriale, allo scopo di realizzare una rete di facilitatori all'imprenditoria per la nascita e la crescita di nuove start up innovative manifatturiere e afferenti all'Orange Economy. A questo scopo, il COSMOB è riuscito a raggiungere l'importante obiettivo di coinvolgere oltre 20 attori territoriali, tra cui 5 enti locali (Comune di Pesaro, Fano, Vallefoglia ed Urbino, oltre che la Provincia di Pesaro e Urbino), 2 scuole del pesarese (l'Istituto d'Arte Mengaroni e l'ITET Bramante-Genga), 2 enti finanziari (CITICOM ed EF) insieme ad altri 14 imprenditori locali. Nel contesto del progetto sarà realizzato un innovativo coworking nella sede di Galleria Roma dove le startup innovative selezionate potranno essere incubate ed accelerate, promuovendo il rinnovamento e la crescita competitiva del tessuto imprenditoriale marchigiano.

Infine, grazie alle competenze maturate nel settore della Ricerca & Sviluppo, il COSMOB è stato riconosciuto ed inserito nell'albo dei Certificatori del Credito d'Imposta istituito dal MIMIT, ampliando la gamma di servizi offerti alle imprese e vedendosi confermato il riconoscimento di ente terzo di rilievo da parte delle principali istituzioni nazionali.

Per quanto riguarda l'ambito c) (Internazionalizzazione) sono proseguiti i rapporti in Brasile con il SEBRAE e con il SENAI che hanno consentito di consolidare l'intervento del COSMOB nel Paese anche nel corso del 2024, facendosi promotore di attività di collaborazione internazionale sui temi del Trasferimento Tecnologico, della bioeconomia e dello scambio di saperi e di competenze per favorire dell'innovazione tecnologica e la competitività delle imprese.

Con lo stesso approccio sono proseguite le collaborazioni con il SENA in Colombia, con la Camera di Commercio Italia-Guatemala e l'Agexpo in Guatemala, che hanno consentito un sostanziale aggiornamento ed approfondimento dei rapporti di partnership con tali enti.

Sono proseguite poi le relazioni con l'Università UFAML di Monterrey in Messico.

È stata data continuità anche ai rapporti con i diversi partner europei, oltre che con quelli argentini ed indiani.

Inoltre, è stata presentata un'importante proposta progettuale per lo sviluppo di un distretto industriale in Eritrea imperniato sulla filiera del Legno-Arredo.

Per quanto riguarda l'ambito d) Formazione specialistica l'Istituto Tecnico Superiore per il Legno Arredo ha rappresentato anche per il 2024 una delle esperienze di maggior rilievo, offrendo percorsi formativi post-diploma della durata di due anni e paralleli alla formazione universitaria, grazie ai quali si osserva progressivamente un incremento nell'inserimento di figure ad alta professionalità tecnica all'interno di aziende del settore, sempre più alla ricerca di competenze dedicate alle nuove Tecnologie per il Made in Italy. L'attrattiva del corso tra i giovani diplomati, ormai giunto alla sua nona edizione, è dimostrata dal sempre crescente numero di iscritti che si registrano di anno in anno, un aumento che ha reso necessarie la realizzazione di prove selettive data l'elevata domanda in relazione al numero di posti disponibili. Inoltre, il potenziamento della didattica è avvenuto attraverso la realizzazione della Falegnameria del Futuro, un luogo dove i ragazzi dell'ITS potranno imparare ad utilizzare macchinari all'avanguardia ed altamente tecnologici favorendo l'innovazione delle imprese nelle quali saranno impiegati dopo il conseguimento del diploma.

È da evidenziare anche l'importante ruolo che il COSMOB sta ricoprendo attraverso la sua partecipazione ai tavoli normativi europei prendendo parte, tra gli altri, ai meeting bisettimanali dei diversi Project Groups relativi al WG10 e attinenti ai principali temi dell'Economia Circolare del prodotto d'arredo, come il "Remanufacturing", il "Repair-Refurbishment" e la "Reliability".

Sul fronte prettamente operativo, è pressoché quotidiano l'impegno finalizzato ad incrementare progressivamente l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, specie attraverso l'informatizzazione ed automatizzazione dei flussi operativi e di trasmissione dei dati.

È inoltre proseguito il forte impegno nell'area comunicazione e marketing finalizzata a rafforzare e migliorare l'immagine di COSMOB, quale Centro Tecnologico per il settore manifatturiero, sia in ambito locale ma soprattutto con una proiezione in ambito nazionale ed internazionale. Nonché per un sempre più consolidato supporto all'attività di commercializzazione dei servizi tecnologici della struttura.

Evoluzione prevedibile della gestione

La forte variabilità e complessità degli scenari economici e finanziari globali continueranno a rappresentare forti elementi di incertezza sulle dinamiche future, anche a seguito della riduzione delle erogazioni pubbliche prevista con il chiudersi del PNRR. Le scelte strategiche messe in atto dal COSMOB sono orientate a scenari di medio-lungo periodo nella convinzione che i fattori di business sui quali incide l'operatività della struttura continueranno a rappresentare elementi determinanti per la competitività degli attori economici nel mercato. Si ritiene infatti ancor più strategico il processo di ulteriore riposizionamento delle imprese su livelli ancor più competitivi, al fine di soddisfare una domanda con elevate esigenze in termini di prestazioni dei prodotti, e quindi di innovazione relativamente a funzionalità, complessità, sostenibilità ambientale, con un occhio di riguardo anche ai modelli di business (soprattutto sul piano della commercializzazione).

In questo contesto, il 2025 vedrà il COSMOB coinvolto in numerose e ancor più complesse sfide specie alla luce delle recenti evoluzioni legate allo scenario di incertezza globale dal punto di vista sociale ed economico tali da giustificare l'importanza delle istituzioni pubbliche nella sua compagine societaria, anche a rappresentare il ruolo istituzionale di un ente che opera per lo sviluppo di uno dei principali settori economici marchigiani e che è investito del ruolo di traino per l'innovazione e la competitività del Legno-Arredo a livello nazionale ed internazionale, con importanti ricadute a livello economico e sociale.

La strategia del COSMOB anche per il 2025, verrà orientata in una prospettiva di medio termine, sulla base dell'implementazione delle seguenti direttrici:

- i) Promuovere e sostenere i processi aziendali di innovazione, in primo luogo tecnologica, finalizzati allo sviluppo di prodotti complessi, intelligenti e sostenibili;
- ii) Contribuire, con gli altri soggetti pubblici e privati operanti in questo campo, a sostenere i processi aziendali di internazionalizzazione;
- iii) Promuovere forme di aggregazione fra le imprese in modo da contribuire alla loro crescita dimensionale, che consenta loro una maggiore efficienza ed efficacia gestionale e il superamento di criticità e di barriere all'ingresso nei mercati internazionali.

Le principali iniziative saranno svolte in continuità con quanto definito nei precedenti esercizi e specificatamente nei seguenti campi:

per i):

- L'arricchimento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi tecnologici da parte del Laboratorio Qualità, anche verso gli altri settori del Sistema Moda che costituiscono una componente rilevante dell'industria manifatturiera delle Marche

- Il potenziamento e lo sviluppo del FabLab all'interno dell'Area Ricerca e Sviluppo, destinato a fornire alle imprese avanzati servizi di progettazione e prototipazione.
- Il potenziamento della Scuola di Alta Formazione e l'ITS per il Legno-Arredo, con l'ampliamento dei laboratori didattici e dei laboratori sperimentali.
- La partecipazione con proposte di Ricerca & Innovazione elaborate in collaborazione con imprese, università e centri di ricerca, anche nell'ambito di programmi a scala regionale, nazionale e comunitaria.

Per questi obiettivi si intende continuare negli investimenti per ampliare la gamma di competenze tecniche del personale del Laboratorio, unitamente all'ampliamento della dotazione di apparecchiature, peraltro spesso utilizzabili in una pluralità di applicazioni settoriali.

Per ii):

- Il consolidamento dei rapporti di collaborazione tecnologica con enti di Paesi esteri, quali prioritariamente: Europa, Brasile, Colombia, Messico, Cina, Guatemala, Turchia.
- La messa a disposizione delle imprese del patrimonio di conoscenze e di relazioni con soggetti pubblici e privati attivi nel campo dello sviluppo industriale, che il COSMOB ha costruito con le collaborazioni prima ricordate.
- La collaborazione con enti nazionali attivi nel campo della internazionalizzazione, per definire strumenti a sostegno dei processi di internazionalizzazione più rispondenti ai nuovi modelli e al contesto della globalizzazione.

Per iii):

- La costituzione di aggregazioni orizzontali fra imprese per la realizzazione di progetti di Ricerca & Innovazione con contributo finanziario pubblico, come premessa e sperimentazione prototipale di forme di integrazione sul piano produttivo e commerciale.

Va evidenziato che per il mantenimento del processo di crescita che ha caratterizzato in questi anni la struttura, sarà fondamentale mantenere una forte attenzione agli aspetti di efficienza ed efficacia sul piano organizzativo – gestionale del Cosmob.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della

comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote qui riportate. Si evidenzia che nell'ambito di una corretta valutazione dell'utilizzo dei beni di proprietà all'interno del processo produttivo si è provveduto alla modifica di alcune aliquote rispetto all'esercizio precedente perché le precedenti aliquote non rappresentavano più correttamente l'utilizzo dei beni e la loro vita residua:

- terreni e fabbricati: 1,5%
 - impianti e macchinari: 5%, 10% e 15%
 - attrezzature: 3,75% e 5,5% e 20%
- altri beni: 4% e 6% e 20%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.420	3.687	(1.267)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.433	27.799	40.262		93.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.433	24.112	40.262		89.807
Valore di bilancio		3.687			3.687
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni				338	338
Ammortamento dell'esercizio		1.267		338	1.604
Totale variazioni		(1.267)			(1.267)
Valore di fine esercizio					
Costo	25.433	27.798	40.262		93.493
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.433	25.378	40.262		91.073
Valore di bilancio		2.420			2.420

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.497.607	2.062.601	435.006

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.532.128	1.680.718	162.321	264.492	3.639.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.868	999.098	68.507	248.585	1.577.058
Valore di bilancio	1.271.260	681.620	93.814	15.907	2.062.601
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	576.767	25.558	17.917	8.273	628.515
Ammortamento dell'esercizio	58.696	114.570	16.152	4.091	193.509
Totale variazioni	518.071	(89.012)	1.765	4.182	435.006
Valore di fine esercizio					
Costo	2.108.895	1.706.276	180.237	273.104	4.268.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.564	1.113.668	84.658	253.015	1.770.905
Valore di bilancio	1.789.331	592.608	95.579	20.089	2.497.607

Il valore del terreno è distinto nel registro beni ammortizzabili.

Nel 2020, 2021, 2022 e nel 2023 la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022 e 2023), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Gli incrementi si riferiscono a spese su immobile per ultimazione lavori ad incremento per Euro 576.767,70, impianti e macchinari per euro 6.740,00, aggiornamento macchinario sedute per euro 1.711,00, macchinario mobili contenitori

per euro 1.085,00, macchinario sistema camere Voc integrato per euro 6.099,30, macchinari sistema test tavoli per euro 3.334,79, sistema analisi hplc per euro 3.770,72, impianto sistema smart flow per euro 2.816,79, attrezzature varie per euro 14.227,98, attrezzatura gas cromatografo per euro 2.887,00, macchinari di ufficio per euro 3.400,40, macchine di ufficio/server per euro 1.710,00, arredamento Fab Lab per euro 3.500,75.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.344	1.344	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.344	1.344
Valore di bilancio	1.344	1.344
Valore di fine esercizio		
Costo	1.344	1.344
Valore di bilancio	1.344	1.344

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
70.205	277.273	(207.068)

Trattasi di acconti a fornitori.

La variazione rispetto al passato esercizio è data dallo spostamento degli acconti dati per le lavorazioni sul fabbricato ad incremento del valore del cespite.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	277.273	(207.068)	70.205
Totale rimanenze	277.273	(207.068)	70.205

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.408.175	1.898.276	(490.101)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.512.231	(286.181)	1.226.050	1.226.050	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	378.699	(200.803)	177.896	141.487	36.409
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.346	(3.117)	4.229	4.229	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.898.276	(490.101)	1.408.175	1.371.766	36.409

I crediti verso clienti al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	460.368
Crediti per effetti all'incasso	251.163
Crediti per fatture da emettere e per Progetti	514.519

Per quanto attiene i progetti trattasi di contributi da ricevere per progetto Textiles per euro 70.273,32, progetto Forrest comp per euro 36.375,84, progetto Giotto/Funk Italy per euro 93.589,80, progetto Woodcircle per euro 17.410,20, progetto Smartrain per euro 8.800,00, progetto Wooddigital per euro 9.416,60, progetto Vitality per euro 278.652,76, progetto TechHub per euro 413.235,46.

Fra i crediti tributari troviamo principalmente credito Ires per euro 1.000,00, acconti Irap per euro 9.142,00, erario c/ritenute subite per euro 2.923,98.

Si evidenzia che fra i crediti tributari è presente sia il residuo importo ancora da utilizzare al 31.12.2024 relativo al credito di imposta spettante per il 2022 relativo al contributo Industria 4.0 e Ricerca & Sviluppo, sia il credito Industria 4.0 e Ricerca & Sviluppo del 2023. Tale credito sarà utilizzabile anch'esso in compensazione in 3 annualità fino al suo esaurimento.

Nel corso del 2024 non è stato realizzato nessun nuovo progetto interno di Ricerca & Sviluppo, ma nell'immediato futuro si programma al fine di mantenere il livello competitivo ed avanzato del Cosmob, di impiegare rilevanti risorse professionali del Cosmob in tali progetti.

Il totale dei crediti per il 2024, sono pari ad euro 164.829,90, poi suddivisi per data di utilizzo oltre l'esercizio essendo fruibili in 3 annualità.

I crediti verso altri, al 31/12/2024, sono determinati da conti spedizionieri per trasporti per Euro 559,54, debiti v.fornitori per Euro 1.208,73, credito per welfare dipendenti per euro 2.325,80 oltre a depositi cauzionali per euro 135,00.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
891.548	380.623	510.925

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine
--	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Depositi bancari e postali	380.349	511.107	891.456
Denaro e altri valori in cassa	274	(182)	92
Totale disponibilità liquide	380.623	510.925	891.548

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
35.612	24.509	11.103

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	811	23.698	24.509
Variazione nell'esercizio	840	10.263	11.103
Valore di fine esercizio	1.651	33.961	35.612

Gli incrementi rispetto al 2023 si riferiscono a risconti per polizze assicurative a cavallo di anno.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.915.382	1.878.641	36.741

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	289.536				289.536
Riserve di rivalutazione	156.234				156.234
Riserva legale	14.480				14.480
Riserva straordinaria	1.309.779	108.612			1.418.391
Totale altre riserve	1.309.779	108.612			1.418.391
Utile (perdita) dell'esercizio	108.612		108.612	36.741	36.741
Totale patrimonio netto	1.878.641	108.612	108.612	36.741	1.915.382

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022– sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile

[L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall'art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020, dall'art. 3, comma 1-ter del D.L. 228/2021 e dall'art.3, comma 9 del D.L. 198/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

La nostra società non ha avuto perdite negli anni in questione ma si riporta il prospetto che segue per darne evidenza:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Capitale sociale	289.536	289.536
Riserva legale	14.480	14.480
Altre Riserve	1.574.625	1.466.013
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	36.741	108.612
Totale patrimonio netto	1.915.382	1.878.641
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	289.536	B
Riserve di rivalutazione	156.234	A,B
Riserva legale	14.480	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.418.391	A,B,C,D
Totale altre riserve	1.418.391	
Totale	1.878.641	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
43.876	41.634	2.242

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	41.634	41.634
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.242	2.242
Totale variazioni	2.242	2.242
Valore di fine esercizio	43.876	43.876

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. L'accantonamento alla voce "Altri fondi", al 31/12/2024, pari a Euro 40.000, si è ritenuta opportuna in quanto con l'ultimarsi di alcuni importanti progetti abbiamo la ragionevole certezza che alcuni importi saranno rettificati in sede di valutazione finale della rendicontazione. Non avendo ad oggi l'importo preciso di tali rettifiche che renderanno il nostro credito esigibile per un importo ridotto, ma potendolo quantificare in linea di massima, si è preferito appostare prudenzialmente un fondo al fine di far fronte a questa prevedibile eventualità. Gli ulteriori 2.242 euro si riferiscono ad accantonamento a fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
469.448	455.470	13.978

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	455.470
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51.756
Utilizzo nell'esercizio	37.778
Totale variazioni	13.978
Valore di fine esercizio	469.448

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.890.825	2.068.602	(177.777)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.507.508	(142.521)	1.364.987	307.281	1.057.706
Debiti verso altri finanziatori	112.500	84.375	196.875	28.125	168.750

Acconti		4.117	4.117	4.117	
Debiti verso fornitori	127.025	(52.783)	74.242	74.242	
Debiti tributari	26.996	65.120	92.116	92.116	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.576	32.465	59.041	59.041	
Altri debiti	267.997	(168.550)	99.447	99.447	
Totale debiti	2.068.602	(177.777)	1.890.825	664.369	1.226.456

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari a Euro 1.364.987, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili unicamente per effetti in portafogli per euro 175.903,42 oltre al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile per euro 768.021,39, oltre ad ulteriori mutui chirografari per euro 421.062,15. Tra gli altri finanziamenti troviamo il finanziamento Simest PNRR per euro 196.875,00.

Tutti gli importi, sia mutuo fondiari che chirografari che il finanziamento Simest sono stati suddivisi per esigibilità entro ed oltre l'anno in base ai piani di ammortamento.

Fra i debiti verso fornitori troviamo principalmente fornitori vari per Euro 41.652,03, fornitori per fatture da ricevere per Euro 25.536,24 e note da emettere per euro 7.054,03.

Fra i debiti tributari troviamo principalmente debito per Irap 2024 per Euro 12.352,00, debito per Ires per Euro 25.048,00, per la differenza trattasi di debito per ritenute dipendenti per Euro 23.210,33, debito per Iva per Euro 29.577,94, erario c/irpef lavoratori autonomi per euro 1.410,00.

Fra i debiti previdenziali troviamo debiti per contributi Inps per euro 44.043,69, debiti inps su ferie e permessi per euro 14.691,40, debiti verso Inail per euro 305,87.

Fra gli altri debiti troviamo principalmente il rateo ferie e permessi non goduti per euro 55.961,55 oltre a debiti diversi per euro 30.338,31 relativi principalmente al valore di un progetto da rigirare ad un partner, debito per carta di credito per Euro 1.363,67, crediti verso clienti per euro 5.857,95, debiti per fondi previdenziali per euro 882,44.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
587.380	203.966	383.414

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	8.244	195.722	203.966
Variazione nell'esercizio	1.509	381.905	383.414
Valore di fine esercizio	9.753	577.627	587.380

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	587.380
	587.380

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Troviamo principalmente risconto progetto Techub per euro 360.000,00 e ricavi laboratorio 2025 già fatturati per euro 217.627,00.

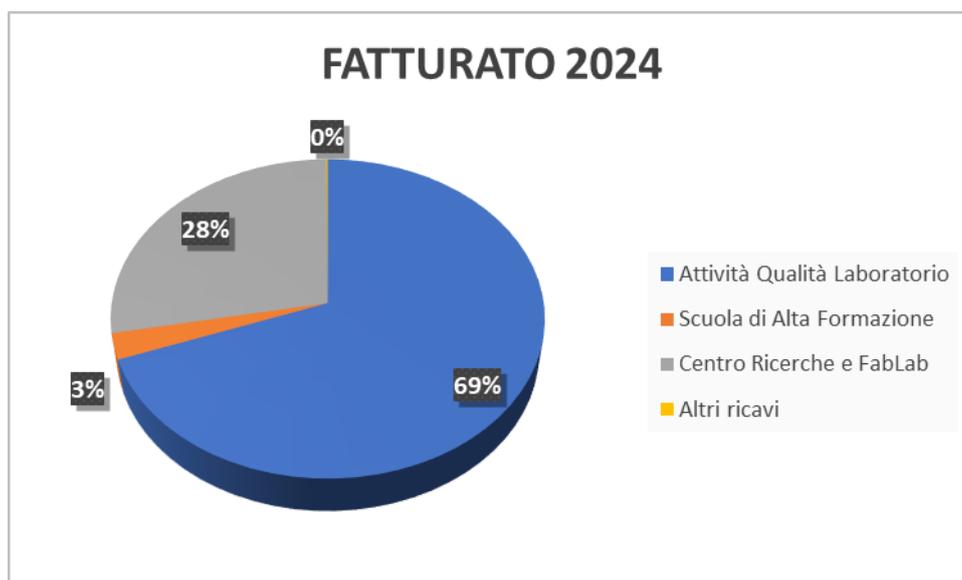
Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.832.750	1.807.686	25.064

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.772.840	1.669.764	103.076
Altri ricavi e proventi	59.910	137.922	(78.012)
Totale	1.832.750	1.807.686	25.064

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così composti:
 ricavi da attività Qualità- Laboratorio per Euro 1.229.935,92, ricavi per Scuola di Alta Formazione per Euro 46.641,42, ricavi da Centro Ricerche – Fab Lab per Euro 494.418,40, altri ricavi per Euro 1.844,40.



In relazione ai contributi ricevuti si evidenziano:

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Euro 3.999,99 Contributo Fondir
 Euro 37.500,00 Contributo Simest Pnrr

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.721.446	1.647.009	74.437

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	39.213	30.192	9.021
Servizi	611.287	567.655	43.632
Godimento di beni di terzi	8.313	17.345	(9.032)
Salari e stipendi	579.679	520.077	59.602
Oneri sociali	148.289	136.206	12.083

Trattamento di fine rapporto	51.756	43.161	8.595
Altri costi del personale	42.419	30.844	11.575
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.604	1.792	(188)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	193.509	189.060	4.449
Accantonamento per rischi	2.242	40.000	(37.758)
Oneri diversi di gestione	43.135	70.677	(27.542)
Totale	1.721.446	1.647.009	74.437

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Per quanto riguarda i costi per materie prime trattasi principalmente di materiale di consumo per Euro 29.227,65, cancelleria per Euro 2.139,20, materiale manutenzione macchinari per Euro 5.794,92, materiale di pulizia per Euro 1.541,12.

Fra i costi per servizi troviamo fra i più significativi: spese per energia elettrica per Euro 120.592,83, spese condominiali per Euro 1.327,02, manutenzione impianti e macchinari per Euro 49.052,82, assicurazioni per Euro 15.104,66, compensi ai sindaci per Euro 8.200,00, spese taratura strumenti per Euro 30.248,72, spese telefoniche per Euro 6.142,62, spese per trasferte e viaggi per Euro 25.250,13, oneri bancari per Euro 5.716,41, consulenze tecniche laboratorio per Euro 26.679,58, assistenza macchine di ufficio per Euro 7.865,17, spese per lavorazioni esterne di laboratorio per Euro 7.857,00, spese per prove esterne chimiche per euro 45.121,65, spese per rendicontazione progetti e consulenze amministrative e fiscali per euro 15.099,70, consulenza del lavoro per euro 6.552,00, spese consulenze sicurezza per euro 2.000,00, spese certificazioni e visite ispettive per Euro 15.657,44, promozione e marketing per euro 10.797,79, compensi frequenza tirocinanti per euro 8.118,00, spese di pulizia per Euro 13.068,54, costi eventi e mostre per Euro 16.900,00, costi progetti formazione per Euro 27.032,15, costi per studi ricerche e dottorati per Euro 36.535,24, consulenze tecniche gestionali per Euro 15.288,50.

Costi per godimento beni di terzi

Trattasi di canone noleggi auto per Euro 7.039,83, noleggio macchinari per euro 1.273,40.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Personale	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Salari e stipendi	579.6791.772.84	520.0771.669.76	103.076
	0	4	
Oneri Sociali	148.289 End	136.206	12.083
Trattamento fine rapporto	51.756	43.161	8.595
Trattamento di quiescenza			
Altri costi	42.41959.910	30.844137.922	(78.012)
Totale	1.832.750	1.807.686	25.064

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In dettagli trattasi di ammortamenti software per Euro 1.266,50, marchi per euro 337,90, fabbricati (con distinzione del terreno) per Euro 58.696,08, impianti e macchinari per Euro 114.569,95, attrezzatura per Euro 16.151,93, macchine elettroniche per Euro 2.728,24, mobili e arredi per Euro 545,52, automezzi per Euro 817,34.

Oneri diversi di gestione

Trattasi principalmente di spese per periodici e pubblicazioni per Euro 1.087,11, quote associative per Euro 5.950,69, tassa sui rifiuti per Euro 1.204,00, Imu per Euro 11.334,00, sopravvenienze per euro 5.281,81, multe e ammende per Euro 5.140,52.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(37.163)	(42.923)	5.760

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1.651	811	840
(Interessi e altri oneri finanziari)	(38.814)	(43.734)	4.920
Totale	(37.163)	(42.923)	5.760

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	38.482
Altri	331
Totale	38.814

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	38.482	38.482
Interessi su finanziamenti	331	331
Arrotondamento	1	1
Totale	38.814	38.814

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.651	1.651
Totale	1.651	1.651

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
37.400	9.142	28.258

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	37.400	9.142	28.258
IRES	25.048		25.048
IRAP	12.352	9.142	3.210
Totale	37.400	9.142	28.258

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio: Ires per Euro 25.048,00, Irap per Euro 12.352,00.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Euro 3.999,99 Contributo Fondir
Euro 37.500,00 Contributo Simest Pnrr

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	36.741
5% (20%) a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	36.741
a dividendo	Euro	

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Collegio Sindacale Euro 8.200,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In particolare, si tratta di impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili.

Impegni	Importo

di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	2.017.303,75
di cui reali	
Passività potenziali	

Di queste garanzie Euro 1.350.000 riguardano la garanzia ipotecaria relativa al mutuo per l'immobile, euro 420.000 per garanzia progetto Techub Regione Marche, euro 211.061,55 per garanzie su progetto Pnrr Vitality-Spoke, Euro 36.242,20 per garanzia Borsa di Studio corso di dottorato "Learning Sciences and digital technologies".

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Zeno Avenanti